REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 37/11 DEL 30.7.2009

Oggetto: **Criteri per la verifica dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica dei soggetti delegati all'esercizio delle funzioni paesaggistiche ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28, in attuazione degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che entro il 31 dicembre 2009, la Regione, ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. del 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i, deve verificare che i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, ai sensi della legge regionale 12 agosto 1998 n. 28, abbiano i requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica richiesti dal citato articolo 146.

L'Assessore soggiunge che la verifica in questione è volta ad accertare che gli enti destinatari della delega siano dotati di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di garantire la differenziazione tra l'esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia e quelle relative alla tutela paesaggistica.

In tale ottica, la Giunta regionale con la deliberazione n. 33/13 del 16.7.2009 recante "Modifiche all'assetto organizzativo della Direzione Generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia", ha provveduto alla rivisitazione delle competenze dei servizi della citata Direzione, attribuendo ad uffici differenti le funzioni in materia edilizia e quelle di tutela del paesaggio.

L'Assessore precisa, inoltre, che il mancato adempimento, da parte della Regione della verifica prescritta entro il 31.12.2009, determinerebbe l'automatica decadenza della delega attribuita ai Comuni dalla L.R. 12 agosto 1998, n. 28, e il conseguente riaccentramento della funzione autorizzatoria in capo alla Regione.

È, pertanto, necessario avviare tempestivamente le procedure di verifica previste dalle disposizioni richiamate del Codice Urbani.

D'altra parte, rileva che la scelta operata dal legislatore nazionale di subordinare la delega della funzione autorizzatoria alla presenza di criteri di affidabilità tecnico-scientifica negli apparati

amministrativi degli enti destinatari, deve, però, essere rapportata al contesto della Sardegna, dove la maggior parte dei Comuni, stante anche la propria esiguità demografica, incontra rilevanti difficoltà a dotarsi di nuove strutture tecniche. Si devono, inoltre, considerare i vincoli di natura programmatica e finanziaria ai quali gli enti locali sono soggetti, nonché i principi di economicità e semplificazione dell'attività amministrativa.

L'Assessore, a questo proposito, evidenzia che sarebbe auspicabile soprattutto da parte dei Comuni di minore consistenza demografica, l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria. A tal fine, sottolinea che le disposizioni contenute negli artt. 3 e 5 della L.R. 2 agosto 2005, n. 12, disciplinano rispettivamente le unioni di comuni e le comunità montane annoverandole fra gli enti locali costituiti da due o più entità comunali, la cui precipua finalità è quella di agevolare l'esercizio congiunto delle funzioni amministrative di propria competenza, tra le quali può essere ricompresa anche quella autorizzatoria in materia paesaggistica.

La scelta di un esercizio congiunto della funzione amministrativa in esame consente, infatti, oltre che una maggiore efficienza, una più idonea ed efficace azione di salvaguardia del paesaggio locale, garantendo sinergie e coerenze che singolarmente non sarebbe semplice conseguire.

L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta regionale di adottare, in adempimento delle previsioni contenute negli artt. 146 e 159 del D.Lgs. del 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., i criteri indicati nell'Allegato A, facenti parte integrante e sostanziale della medesima proposta, ai quali gli Enti locali devono uniformarsi nell'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica.

Si impegna, inoltre, ad assicurare a Comuni, Unioni e Comunità montane la fattiva collaborazione delle strutture dell'amministrazione regionale ed il supporto e la consulenza che dovessero rendersi necessarie.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

DELIBERA

- di adottare, in attuazione degli artt. 146, comma 6 e 159 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., i criteri per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, ai sensi della L.R.12 agosto 1998 n. 28 e riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che gli enti locali titolari delle funzioni paesaggistiche di cui al precedente punto trasmettano, entro il 15 novembre 2009, alla Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia**,** ai fini della verifica di cui all'art. 159 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., la documentazione indicata nell'Allegato A;
- di stabilire che la Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, provveda all'approvazione, con specifico provvedimento da assumersi entro il 31 dicembre 2009, dell'elenco degli enti locali titolari delle funzioni paesaggistiche che, soddisfacendo i requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., ed in conformità a quanto stabilito nei criteri contenuti nell'Allegato A, possono esercitare le predette funzioni in materia paesaggistica;
- di stabilire, altresì, che la Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, provveda agli aggiornamenti dell'elenco di cui al punto precedente;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURAS.

Il Direttore Generale f.f.
Aldo Manca

Il Vicepresidente
Sebastiano Sannitu